

Fondazione **MOISO**

Via Fratelli Moiso, 28 - 15011 Acqui Terme (AL)
☎ 0144/322928 - fax: 0144/352800 - fondazionemoiso@gmail.com
C.F. 81000210062 - P.Iva 01091200061 - amministrazione.mois@pec.it

VERBALE N. 2/2024

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 24 APRILE 2024

L'anno 2024, mese di aprile, giorno 24, alle ore 19.00, presso la sede della Fondazione Moiso in via Fratelli Moiso n.28, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione bilancio al 31.12.2023;
- 2) Varie ed eventuali.

Ai sensi dello Statuto Sociale Assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig.ra Marina Buffa, la quale dà atto:

- che sono presenti, oltre al Presidente, i seguenti Consiglieri: AMEDEO RIPANE - Vice Presidente, MARIO RIGGIO – Segretario, FABIO BENZI – Consigliere, LUIGINA VOLPE – Consigliere.
- che presenti a loro volta si dichiarano edotti sugli argomenti da trattare.

Pertanto per le presenze di cui sopra l'assemblea è legalmente costituita e atta a deliberare.

Il Presidente invita il Sig. MARIO RIGGIO a fungere da segretario ed a redigere il verbale della riunione, dichiara aperti i lavori e passa a trattare il primo punto posto all'ordine del giorno.

- 1) Approvazione bilancio 31.12.2023

Il Presidente dà lettura del Bilancio chiuso al 31.12.2023 e della relazione illustrativa, dando evidenza delle varie poste attive e passive.

Il Presidente apre la discussione e, dopo ampia disamina dei documenti presentati, il Consiglio di Amministrazione approva all'unanimità il Bilancio chiuso al 31.12.2023 e la relativa relazione illustrativa.

- 2) Varie ed eventuali.

Null'altro essendovi a deliberare e più nessuno avendo chiesto la parola, la riunione ha termine alle ore 20.00, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto

Acqui Terme, 24 aprile 2024

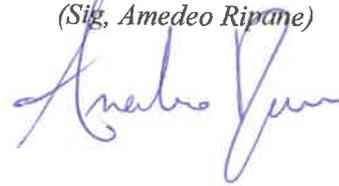
IL SEGRETARIO
(Sig. Mario Riggio)



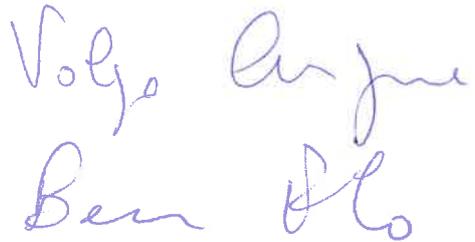
IL PRESIDENTE
(Sig.ra Marina Silvia Buffa)



IL VICE PRESIDENTE
(Sig. Amedeo Ripani)



I CONSIGLIERI



FONDAZIONE MOISO

Sede in VIA FRATELLI MOISO, 28 - ACQUI TERME
Codice Fiscale 81000210062, Partita Iva 01091200061

BILANCIO AL 31.12.2023

FONDAZIONE MOISO

Sede in VIA FRATELLI MOISO, 28 - ACQUI TERME
Codice Fiscale 81000210062, Partita Iva 01091200061

Stato patrimoniale al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	982.701	982.701
2) impianti e macchinari	11.522	2.782
3) attrezzature	6.200	6.200
4) altri beni	40.418	36.863
Totale immobilizzazioni materiali	1.040.841	1.028.546
Totale immobilizzazioni (B)	1.040.841	1.028.546
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.706	0
Totale crediti verso enti pubblici	16.706	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	301	0
Totale crediti tributari	301	0
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	149	8.691
Totale crediti verso altri	149	8.691
Totale crediti	17.156	8.691
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	30.246	58.604
3) danaro e valori in cassa	325	0
Totale disponibilità liquide	30.571	58.604
Totale attivo circolante (C)	47.727	67.295
D) Ratei e risconti attivi (D)	0	4.183
Totale attivo	1.088.568	1.100.024

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	950.324	950.324
II - Patrimonio vincolato		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	32.377	19.877
Totale Patrimonio vincolato	32.377	19.877
III - Patrimonio libero		
2) Altre riserve	68.225	118.599
Totale patrimonio libero	68.225	118.599
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	-5.052	-37.874
Totale patrimonio netto (A)	1.045.874	1.050.926
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)	14.584	7.683
D) Debiti		

7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.600	14.555
Totale debiti verso fornitori	2.600	14.555
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.971	9.372
Totale debiti tributari	6.971	9.372
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.598	6.691
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.598	6.691
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.891	10.565
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	11.891	10.565
Totale debiti (D)	28.060	41.183
E) Ratei e risconti passivi (E)	50	232
Totale passivo	1.088.568	1.100.024

FONDAZIONE MOISO

Sede in VIA FRATELLI MOISO, 28 - ACQUI TERME

Codice Fiscale 81000210062, Partita Iva 01091200061

Rendiconto gestionale al 31/12/2023

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di Interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.934,00	21.159,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	42.798,00	42.678,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	467,00	343,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	203.342,00	158.548,00	4) Erogazioni liberali	3.400,00	5.116,00
5) Ammortamenti	1.448,00	0,00	5) Proventi del 5 per mille	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	0,00	7.750,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	196.415,00	159.057,00
7) Oneri diversi di gestione	10.955,00	48.357,00	8) Contributi da enti pubblici	80.005,00	67.204,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	5.731,00	1.600,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	281.944,00	271.085,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	285.551,00	240.727,00
B) Costi e oneri da attività diverse			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	3.607,00	-30.358,00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
2) Servizi	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00	Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		

FONDAZIONE MOISO

Sede in VIA FRATELLI MOISO, 28 - ACQUI TERME
Codice Fiscale 81000210062, Partita Iva 01091200061

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2023**Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

L'IPAB (Istituto Pubblico di Assistenza e beneficenza) MOISO venne fondata nel 1850 e fu eretta ad Ente Morale, con Reale Decreto il 6 gennaio 1853, con lo scopo dell'istruzione, la custodia e l'educazione religiosa, morale e fisica dei fanciulli.

Dal 1° ottobre 1932 al 30 giugno 2016, la Scuola Materna si è avvalsa dell'opera delle Suore appartenenti all'Ordine delle Figlie di Maria Ausiliatrice, le quali, seguendo il metodo del Sistema Preventivo di Don Bosco, hanno cercato di educare formando al rispetto e al vissuto dei valori universali, umani e cristiani. Dal 2018 viene sostituita ufficialmente la denominazione "Scuola Materna" con "Scuola dell'Infanzia MOISO".

A decorrere dell'anno scolastico 2001/2002 è stata riconosciuta Scuola Paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62,

Con determinazione dirigenziale della Regione Piemonte, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 23.06.2021, l'Ente si è trasformato in Fondazione con il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, l'approvazione del nuovo statuto, la variazione della denominazione da "Asilo Infantile Carlo e Angelo Moiso" a "Fondazione Moiso" e la conseguente iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato, con il vincolo della destinazione del patrimonio e delle relative rendite alle attività previste dal nuovo statuto.

A tal proposito l'art. 2 del nuovo statuto approvato recita, "la Fondazione MOISO non ha scopo di lucro ed è dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Lo scopo della Fondazione MOISO è l'istruzione, la custodia e l'educazione morale e fisica dei bambini."

In prospettiva di una prossima iscrizione della Fondazione negli Enti del Terzo Settore, la Fondazione Moiso ha ritenuto di adottare le disposizioni contabili e la rendicontazione propria degli Enti del Terzo Settore e pertanto gli schemi di bilancio sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020), nonché alle disposizioni del Codice Civile.

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente FONDAZIONE MOISO chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € -5.052.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente FONDAZIONE MOISO intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

La proposta educativa della Scuola s'ispira ai valori cattolici e cristiani del Vangelo. Ha come fonti di ispirazione la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), la legislazione scolastica relativa ai suddetti tipi di Scuola e il P.E.I. (Progetto Educativo d'Istituto). La Scuola s'impegna ad assicurare una continuità educativa tra vita familiare ed esperienza scolastica, collaborando con la famiglia ed integrandone l'azione, attraverso una pedagogia tesa alla realizzazione dei valori umani universali, nel rispetto delle specifiche identità dei bambini e delle famiglie.

Le persone che erogano il servizio scolastico sono impegnate ad agire secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità. La Scuola, attraverso le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, secondo il calendario comunicato ad inizio anno, nel rispetto delle disposizioni contrattuali sottoscritte dal personale e dei principi e norme giuridiche vigenti.

Ogni membro della Scuola, personale docente e non, genitori e bambini, è protagonista e responsabile dell'attuazione della Carta attraverso una gestione partecipata della Scuola, nell'ambito degli Organi e delle procedure previste dalla Scuola. Con l'apporto di tutti viene favorita la più ampia realizzazione degli standard di qualità del servizio.

La Scuola si impegna a favorire anche le attività extracurricolari, che realizzino a funzione della Scuola come centro di promozione educativa, culturale, sportiva, sociale e civile, consentendo l'uso dell'edificio e delle attrezzature anche fuori dall'orario scolastico, compatibilmente con l'organizzazione del lavoro del personale.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si uniforma ai criteri di efficienza ed efficacia nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e di ogni altra attività che attualizzi il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), tenendo presenti le esigenze espresse dall'utente e le decisioni del C.d.A. e del Collegio Docenti.

Nella programmazione è assicurata ai docenti libertà di insegnamento, sempre però nel rispetto dei principi che ispirano il Piano Educativo d'Istituto.

L'Ente, all'atto di redazione della Relazione di missione, non risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ma ha attivato le pratiche per le modifiche statutarie e la successiva iscrizione.

L'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il regime analitico di determinazione del reddito d'impresa, seguendo quindi le norme del titolo II del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in quanto compatibili.

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il Bilancio d'esercizio, predisposto al 31 dicembre 2022, viene redatto in conformità alla modulistica rilasciata con il DM n. 39/2020 pubblicato in data 18/04/2020 sul n. 102 della Gazzetta Ufficiale ed è stato predisposto applicando, nella valutazione delle voci, i criteri di valutazione definiti dall'art. 2426 C.C., i principi contabili OIC e in conformità alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti; è composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Rendiconto Gestionale" (acceso agli oneri e ai proventi, a sezioni divise e sovrapposte), dalla "Relazioni di Missione" e dalla "Relazione del Collegio dei Revisori".

Il Bilancio è stato redatto in osservanza, per quanto compatibili con la natura dell'ente, degli articoli 2423- 2423-bis - 2423-ter -2424-bis - -2425-bis -2426- 2427- 2427-bis- 2435-bis del Codice Civile e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute; è redatto nel rispetto del principio della chiarezza con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La redazione del bilancio è stata effettuata secondo i principi della "Rilevanza" (art.2423, comma 4, C.C.) e della "Prevalenza della sostanza sulla forma" (Art.2423-bis comma 1, n.1-bis, C.C.), conseguentemente la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel caso in cui gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, questi non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà

evidenziato nel prosieguo della presente Relazione di Missione.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento.

Si sono inoltre considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, di cui si è venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma anteriormente alla compilazione del bilancio.

L'iscrizione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto della Gestione è stata effettuata secondo i principi enunciati dagli articoli 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Nessun elemento dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale ricade sotto più voci dello schema di bilancio.

Non sono state effettuate compensazioni di partite, né raggruppamenti di voci nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto della Gestione.

Lo "Stato Patrimoniale" rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità.

Il "Rendiconto della Gestione" informa sulle modalità con cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, con riferimento ad aree gestionali e dà indicazioni su come le aree gestionali hanno partecipato alla definizione del risultato finale. Le aree gestionali, suddivise a loro volta in proventi in funzione della provenienza e oneri in funzione della natura o destinazione, possono essere così definite:

Area delle attività di interesse generale: tale area gestionale è destinata ad accogliere l'importo degli oneri e dei proventi relativi all'attività svolta ai sensi delle disposizioni statutarie e costitutive che identificano le finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione. Nella gestione dell'attività di interesse generale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlabili a quelle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del D.Lgs 117/2017

Area delle attività diverse: è l'area e destinata a accogliere gli oneri e i proventi relativi a eventuali attività diverse così come indicate all'art. 6 del D.Lgs 117/2017.

Area delle attività di raccolta fondi: è l'area e destinata a accogliere gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta fondi che può effettuare la Fondazione.

Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria, strumentali all'attività della Fondazione.

Area delle attività di supporto generale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi di direzione e di conduzione della struttura della Fondazione che garantisce l'esistenza delle condizioni di base per la gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative di cui ai punti precedenti.

La sezione dei costi figurativi è stata inserita come da decreto ma non compilata, in quanto facoltativa così come precisato principio contabile OIC 35.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: come previsto dal principio contabile OIC 35, l'ente risulta in grado di garantire lo svolgimento della propria attività per un periodo futuro di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio in quanto, come si evince dalle presenti risultanze contabili e dalla pianificazione dell'attività fatta, l'ente ha risorse sufficienti per svolgere le attività programmate rispettando le obbligazioni assunte, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità

nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri applicati nella valutazione delle poste di bilancio

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Oneri

Gli oneri corrispondono ai costi sostenuti dalla Fondazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati secondo il principio della competenza economica, rappresentati secondo la loro area di gestione e imputati per natura.

Proventi

Sono registrati secondo il principio della competenza economica suddivisi per area di attività e in funzione della provenienza. Non sono presenti proventi per il primo anno di attività.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 1.040.841 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C, evidenziando che le immobilizzazioni hanno subito un incremento per effetto dei nuovi acquisti effettuati. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	982.701	2.782	6.200	36.863	1.028.546
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	12.682	0	3.843	16.525
Ammortamento dell'esercizio	0	1.160	0	288	1.448
Totale variazioni	0	11.522	0	3.555	15.077
Valore di fine esercizio					
Costo	0	12.682	0	3.843	16.525
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.160	0	288	1.448
Valore di bilancio	982.701	11.522	6.200	40.418	1.040.841

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti e contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto).

Di seguito, si evidenzia il costo del contributo ricevuto e la relativa categoria d'appartenenza del cespite:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore del bene	1.199.094	-	-	-	1.199.094
Contributo ricevuto	216.393	-	-	-	216.393
Valore di bilancio	982.701	-	-	-	982.701

Per effetto delle leggi agevolative di cui all'art. 121 del D.L. 34/2020 e all'art. 1 commi 219-224 della L. 160/2019, l'ente ha potuto beneficiare dei cosiddetti Bonus Facciate e Crediti di imposta sull'eliminazione delle barriere architettoniche che prevedevano un riconoscimento di un credito tributario che è stato ceduto direttamente al fornitore mediante l'operazione dello sconto in fattura.

Poiché i lavori sono stati effettuati sull'immobile facente parte del patrimonio inalienabile della Fondazione e pertanto non soggetto ad ammortamento, si è preferito utilizzare la modalità di contabilizzazione del metodo diretto, andando quindi a portare il contributo ricevuto in diretta diminuzione del costo sostenuto.

Operazioni di locazione finanziaria

In ragione sia della durata dei contratti, nella quasi totalità dei casi uguale al periodo di ammortamento dei beni oggetto di leasing, sia del prezzo di riscatto molto simile al probabile valore di mercato dei beni al termine del contratto stesso, sia della scarsa significatività degli importi in questione, non abbiamo ritenuto utile, ai fini di una rappresentazione

veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo, contabilizzare tali operazioni sulla base del metodo finanziario indicato dallo IAS 17. Tali contratti sono pertanto stati rilevati, sulla base del metodo cosiddetto patrimoniale.

L'unico contratto di leasing in essere è quello relativo ai fotocopiatori.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 17.156 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso enti pubblici	0	16.706	16.706	16.706
Crediti tributari	0	301	301	301
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.691	-8.542	149	149
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.691	8.465	17.156	17.156

I crediti verso enti pubblici fanno riferimento ai contributi concessi dalla Regione Piemonte di competenza dell'anno 2023 ma che verranno incassati nel 2024.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 30.571 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	58.604	-28.358	30.246
Danaro e altri valori di cassa	0	325	325
Totale disponibilità liquide	58.604	-28.033	30.571

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 0 .

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Ratei attivi	4.183	-4.183
Totale ratei e risconti attivi	4.183	-4.183

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio precedente: Altre variazioni	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Avanzo--disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	950.324	0	0	0		950.324
Patrimonio vincolato:						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	19.877	0	12.500	0		32.377
Totale patrimonio vincolato	19.877	0	12.500	0		32.377
Patrimonio libero:						
Altre riserve	118.599	0	0	50.374		68.225
Totale patrimonio libero	118.599	0	0	50.374		68.225
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-37.874	37.874	0	0	-5.052	-5.052
Totale patrimonio netto	1.050.926	37.874	12.500	50.374	-5.052	1.045.874

Il Fondo di dotazione dell'ente è costituito dal valore dell'immobile in sede di costituzione della Fondazione e indicato come patrimonio indisponibile dell'ente.

Il Patrimonio vincolato è costituito dal valore delle migliorie apportate all'immobile indicato come patrimonio indisponibile dell'ente.

Il patrimonio libero è costituito dal patrimonio della Fondazione accumulato negli anni, non vincolato a patrimonio indisponibile in sede di costituzione della Fondazione e utilizzabile per la gestione dell'ente.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Fondazione ha riportato una perdita quasi esclusivamente imputabile all'emersione e al successivo pagamento di debiti tributari pregressi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano

rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il patrimonio netto delle Fondazioni è costituito da: il Fondo di dotazione iniziale dell'ente, generato in fase di costituzione, dal patrimonio vincolato e dal patrimonio libero. Seguendo il criterio della destinazione divengono preminenti le decisioni dell'organo assembleare che può vincolare le singole poste a specifici impieghi o al patrimonio liberamente disponibile per la gestione dell'ente e i vincoli apposti da terzi alle transazioni non sinallagmatiche.

Nella fattispecie il Fondo di dotazione e le riserve vincolate risultano indisponibili, mentre le riserve libere possono essere utilizzate a copertura di disavanzi o per progetti.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 14.584 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	7.683
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.706
Utilizzo nell'esercizio	3.805
Totale variazioni	6.901
Valore di fine esercizio	14.584

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	14.555	-11.955	2.600	2.600
Debiti tributari	9.372	-2.401	6.971	6.971
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.691	-93	6.598	6.598
Debiti verso dipendenti e collaboratori	10.565	1.326	11.891	11.891
Totale debiti	41.183	-13.123	28.060	28.060

I debiti tributari sono imputabili a debiti per IRES e IRAP e per le ritenute operate sulle retribuzioni dei dipendenti nel mese di dicembre che verranno versate nel successivo mese di gennaio.

I debiti verso istituti previdenziali sono imputabili ai contributi maturati nel mese di dicembre che verranno versati nel successivo mese di gennaio.

I debiti verso dipendenti fanno riferimento alle retribuzioni del mese di dicembre pagate nel successivo mese di gennaio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 50 .

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	87	-37	50
Risconti passivi	145	-145	0
Totale ratei e risconti passivi	232	-182	50

I ratei passivi afferiscono agli oneri bancari di competenza dell'anno la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	240.727	285.551	44.824	18,62
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	122	772	650	532,79
Totale ricavi, rendite e proventi	240.849	286.323	45.474	18,88

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	271.085	281.944	10.859	4,01
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	456	11	-445	-97,59
Totale costi e oneri	271.541	281.955	10.414	3,84

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	240.727	285.551	44.824	18,62
Costi ed oneri	271.085	281.944	10.859	4,01
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-30.358	3.607	33.965	-111,88
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-30.692	4.368	35.060	-114,23
Contributo attività di interesse generale (%)	98,91	82,58	-16,33	-16,51

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

I proventi dell'ente sono imputabili principalmente alle rette ricevute nel corso dell'esercizio e ai contributi ricevuti dal Ministero dell'Istruzione e dalla Regione per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Sono presente altresì entrate derivanti da erogazioni liberali.

A) Suddivisione dei Costi di interesse generale

I costi presenti nella sezione delle attività di interesse generali sono imputabili a costi di acquisto di beni destinati alla mensa e alle attività didattiche, a servizi principalmente imputabili alle utenze energetiche, di acqua e di riscaldamento, servizi di pulizia, nonché a servizi bancari e professionali.

Sono presenti costi per il personale dipendente mentre per ciò che concerne gli oneri diversi di gestione occorre rilevare l'incidenza straordinaria delle imposte riferite ad anni pregressi pagate però nel corso dell'esercizio a seguito di controlli ricevuti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Il risultato della gestione finanziaria e patrimoniale per l'anno 2023 è interamente imputabile alla gestione dei rapporti bancari in essere.

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	122	772	650	532,79
Costi ed oneri	456	11	-445	-97,59
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-334	761	1.095	-327,84
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-30.692	4.368	35.060	-114,23
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	1,09	17,42	16,33	1.498,17

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio relative a IRES e IRAP.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	7.182	9.420	2.238	31,16
Totale	7.182	9.420	2.238	31,16

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute. Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti. Si precisa che, secondo l'OIC n. 35, le erogazioni liberali si distinguono in:

- erogazioni liberali "libere" pertanto non sottoposte ad alcun vincolo;
- erogazioni liberali "vincolate" ossia liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente;
- erogazioni liberali "condizionate" ossia liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto, la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

EROGAZIONI LIBERALI VINCOLATE IN BASE A OIC 35

Qualora l'organo amministrativo dell'Ente decida di "vincolare" le risorse ricevute a progetti specifici, l'Ente rileva l'accantonamento in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale voce A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future. In contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato A12) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". La rilevazione contabile segue la rappresentazione:

"Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali A9)" a "Riserva vincolata da decisioni degli Organi istituzionali voce A12)" di Stato patrimoniale.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (ad esempio, la vita utile del bene).

Diversamente le erogazioni liberali "vincolate" da un donatore, sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato A13) "Riserve vincolate destinate da terzi".

La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate è rilasciata in contropartita alla voce A4) "ricavi da erogazioni liberali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE IN BASE A OIC 35

Contabilmente, l'Ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) Debiti per le erogazioni liberali condizionate nel Passivo dello Stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento A4) Ricavi da erogazioni liberali, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Descrizione	Natura	Importo
	Erogazioni liberali	libere	3.400
Totale			3.400

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto
	1	Ministero dell'Istruzione	56.699
	2	Regione Piemonte	23.306
Totale			80.005

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura del disavanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-5.052
Destinazione o copertura:	
Copertura con altre riserve	5.052
Totale destinazione o copertura	5.052

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, poiché la sua compilazione è facoltativa, l'ente ha optato per non compilare tale prospetto.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C, evidenziando come risulti positivo e in fase di miglioramento l'andamento della gestione in virtù dell'aumento del numero dei bambini che frequentano l'istituto e in virtù di un'attenta valutazione dei costi di gestione. Il processo di risanamento iniziato negli anni precedenti prosegue e inizia a dare risvolti positivi, nonostante rimangano ancora alcune pendenze pregresse a cui fare fronte.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Nel corso dell'esercizio hanno avuto un ottimo impatto sulla gestione delle attività dell'ente i rapporti di sinergia creati con le associazioni presenti sul territorio, soprattutto nella gestione delle attività estive per bambini e ragazzi, mettendo a disposizione gli spazi verdi della struttura per iniziative sportive, aggregative e ludico ricreative.

Principali rischi ed incertezze

I principali rischi e le principali incertezze sono imputabili alla necessità e talvolta alla difficoltà di programmazione del trend economico delle rette e al riconoscimento dei contributi pubblici, elementi fondamentali per la sopravvivenza dell'ente.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Ci si attende che il percorso di attenzione e monitoraggio dei costi di gestione intrapreso, unito alla decisione di iscriverne la Fondazione tra gli Enti del Terzo Settore possano portare ad una crescita dell'attività della Fondazione, alla possibilità di cogliere nuove opportunità derivanti dalle risorse destinate agli ETS e dalle sinergie con gli altri enti sia pubblici e privati facilitate dalla normativa legata al Terzo Settore.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

L'edificio della Scuola è costruito in un unico blocco, è composto da ampi spazi luminosi e circondato da una bellissima ed attrezzata area verde di circa 4.000 m2 con più di 50 tigli, il tutto nel pieno centro cittadino. Il parco è fornito di giochi e vari materiali naturali con cui i bambini possono giocare e sperimentare.

Nel piano terra si trovano le sezioni, un grande salone polivalente, i servizi igienici, la cucina, l'aula refettorio, l'aula riposo bambini e la segreteria; nel primo piano si trovano gli uffici amministrativi, la sala riunioni del Consiglio di Amministrazione e alcune aule adibite ad attività extracurricolari.

Inoltre sono presenti: la LIM, giochi didattici, attrezzi per la psicomotricità, tappeti, ecc.

Le condizioni di igiene, di sicurezza dei locali e dei servizi, assicurano una permanenza a scuola confortevole per i bambini e per il personale. Il personale ausiliario è impegnato responsabilmente a curare l'igiene dei servizi e degli ambienti in uso per le attività didattiche ed extrascolastiche.

Per quanto riguarda i fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali e strutturali la Scuola dispone dei NULLA OSTA, rilasciati dai competenti organi territoriali relativi, e dei seguenti documenti:

- Abitabilità struttura edilizia (Comune di Acqui Tenne - Edilizia pubblica e privata);
- Abitabilità igienico-sanitaria (A.S.L. Alessandria);
- DVR e Piano di Emergenza e di Evacuazione;
- Adeguamento alla Legge sulla Sicurezza (Testo Unico su Ua Salute e Sicurezza sul Lavoro 81/2008 e succ.);
- Documento programmatico Sicurezza e Privacy-H.A.C.C.P.;
- Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia.

La Scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale, in dialogo con le famiglie e nella ricerca di collaborazione con le Istituzioni e gli Enti Pubblici, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze formative e culturali dei bambini, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Nel rapporto con i bambini, i docenti si impegnano a rendere concreto un sistema educativo volto a creare un clima di familiarità e serenità, ricco di valori umani e di relazioni interpersonali costruttive per la maturazione di personalità. Per favorire l'apprendimento ogni insegnante determina strategie varie di comunicazione e fornisce ai bambini materiali didattici supplementari e compensativi per facilitare la comprensione dei singoli percorsi formativi.

La Scuola, attraverso i propri servizi amministrativi, risponde all'utenza con: celerità delle procedure, trasparenza, informatizzazione dei servizi di segreteria E garantisce attenzione alle necessità reali dell'utenza per migliorare la qualità del servizio .

Le comunicazioni più specifiche vengono comunicate dal C.d.A., direttamente ai genitori, tramite il servizio mailing list della scuola, o pubblicate su proprio sito internet.

Fondamentale appare anche il rapporto col territorio, favorito dalla collocazione della scuola su un territorio omogeneo: la posizione territoriale promuove una sorta di concertazione fra la scuola e i soggetti politici amministrativi, sul piano della politica scolastica, nella convinzione che la scuola sia un laboratorio di cultura e di crescita sociale, degno di investimenti, in quanto erogatore di formazione ed educazione, condizione attraverso la quale ciascuno acquisisce il diritto-dovere di piena cittadinanza. Il rapporto ormai consolidato tra comunità scolastica e territorio contribuisce ad arricchire l'offerta formativa delle scuole, e nello stesso tempo, tende a valorizzare le tradizioni e l'attaccamento di ogni cittadino alle proprie radici. Il Piano dell'Offerta Formativa agevola il rapporto della scuola con l'esterno, "missione" che deve essere sempre improntata sulla chiarezza, trasparenza e precisa informazione dell'utenza su ciò che sarà realmente fatto dalla scuola durante l'anno scolastico.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Si dà atto che nel corso dell'esercizio è stato rispettato il divieto di distribuzione diretta e indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente